



BILANCIO

Esercizio 2020



INDICE

- ORGANI SOCIALI	pag.	3
- RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag.	4
- BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020 IN FORMATO XBRL	pag.	10
o STATO PATRIMONIALE		
o CONTO ECONOMICO		
o RENDICONTO FINANZIARIO		
o NOTA INTEGRATIVA		
- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.	35

METE S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Start Romagna S.p.A. C.F. 03836450407

Sede legale: Via Teodorico, 7 – 48122 Ravenna
C.F. – P. IVA – Reg. Imprese CCIAA RA: 02074190394
Numero Rea: 169132 RA



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente : Sig. Sacchetti Roberto

Consiglieri:

Sig. Missiroli Davide

Sig. Rossi Giampaolo

Sig. Riccipettoni Bruno

Sig.ra Scala Liviana

COLLEGIO SINDACALE

Presidente : Sig. Camprini Guido

Sindaci effettivi:

Sig. Berti Damiano

Sig.ra Zoli Maria Luisa



RELAZIONE SULLA GESTIONE

METE S.P.A.

Sede legale: Via Teodorico, 7 – 48122 Ravenna
C.F. – P. IVA – Reg. Imprese CCIAA RA: 02074190394
Numero Rea: 169132 RA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Egregi Signori Soci.

La Vs Società chiude l'esercizio 2020 in pareggio.

Il fatturato da contratto di servizio è di € 16.082.998,50, e risulta in decremento rispetto all'anno precedente (€ 16.301.872).

Tale risultato è frutto sia della variazione annuale Istat che per l'anno 2020 è stata negativa, pertanto la revisione del corrispettivi è stata pari allo 0%, della riduzione dei servizi disposta al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Infatti tali percorrenze passano da 7.557.017 a 6.274.307 km complessivi.

L'Agenzia A.M.R., in applicazione dell'art. 92 comma 4 bis D.L. 17 marzo 2020, n. 18 non ha però applicato la decurtazione del corrispettivo per le percorrenze non svolte del contratto di servizio in conseguenza della suddetta emergenza epidemiologica.

Per cui i minori corrispettivi del contratto di servizio derivano principalmente dalla riduzione dei servizi occasionali.

Con delibera della Regione Emilia Romagna n. 1222 del 07.09.2020 è stato per contro disposto, con decorrenza dal 14.09.2020, un incremento dei servizi di TPL per l'anno scolastico 2020-2021, per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti l'introduzione delle misure di contenimento della capacità dei mezzi di trasporto e per la necessità di osservare il distanziamento sociale a bordo degli stessi.

Le percorrenze per tali servizi aggiuntivi per l'anno 2020 sono pari a km 295.358,349 per un corrispettivo complessivo pari a €. 886.075,05.

Anche per il 2020 non vi sono state novità in merito al contratto di servizio, perdurando quindi il regime automatico di proroga.

Ad oggi non vi sono neppure sostanziali notizie riguardo la già annunciata gara per il bacino romagnolo. Infatti già nel corso del 2018 si era annunciato l'emissione del bando di gara entro il 2020.

Tale situazione di incertezza determina ancora l'esistenza di tre distinti contratti di servizio nel bacino romagnolo. A differenza però degli altri bacini di Rimini e Forlì/Cesena quello di Ravenna non ha avuto neppure l'opportunità di una dinamica negoziale.

Tale regime "transitorio" si protrarrà, presumibilmente, fino all'aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi di TPL del bacino romagnolo.

Nel corso del 2020 ogni riflessione di sviluppo del contratto di servizio è stata di fatto poi travolta dalla pandemia da Covid -19 che ha colpito tutti i settori produttivi ed in particolare il settore dei trasporti.

Il Consorzio è stato immediatamente attivato per svolgere un ruolo di coordinamento e supporto per tutti i vettori che operano per il TPL della Provincia, sia per quanto attiene il servizio che per l'azione di recupero dei mancati incassi provocati dal lockdown.

La natura del Consorzio, come gestore amministrativo del contratto, lo ha messo al riparo da eventuali pericoli di continuità operativa, anche perché sono stati riconfermati i servizi minimi da realizzarsi da contratto di servizio, e i relativi fondi a copertura, sia regionali che degli enti locali.

E' stato, inoltre costituito un fondo nazionale mirato a ristorare i vettori per i mancati incassi da bigliettazione sempre per il 2020.

Il Consorzio è stato inoltre parte attiva nella definizione delle regole per la tutela del personale e degli utenti.

In questo straordinario momento di difficoltà, METE, ed i suoi Soci, rilanciano la positiva esperienza di relazione fra pubblico e privato, e mantengono l'obiettivo di strutturare il più possibile la relazione fra le varie aziende che compongono la Società.

L'obiettivo nel lungo periodo è certamente la riconferma degli affidamenti, ma nell'immediato la sfida è poter superare questo straordinario momento di difficoltà.

Terminata l'emergenza, sarà indispensabile ribadire la necessità che il Contratto di servizio recepisca un adeguamento sostanziale dei corrispettivi, che tenga conto del quadro di riferimento enormemente mutato rispetto agli anni in cui fu attribuito il servizio (2005) e dell'aumento dei costi intervenuto in questo lungo periodo.

Si evidenzia la reale impossibilità a mantenere il presente regime di net cost, ma anche il carico di oneri relativi ai rinnovi del c.c.n.l., alla dinamica dell'indice inflattivo di settore, agli ammortamenti legati ai nuovi investimenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha svolto una formale richiesta di revisione dei corrispettivi, in esito alla quale, purtroppo, non si è ancora ottenuto riscontro.

Nonostante le difficoltà, i Soci continuano a garantire efficienza nella gestione e attenzione alla qualità del servizio.

I risultati della analisi della Customer Satisfaction realizzati dall'Agenzia AMR nel corso del 2020, relativamente al bacino di Ravenna, sono di assoluta eccellenza.

Il servizio urbano di Ravenna ha avuto un livello di soddisfazione del 96,3%. Mentre l'extraurbano si attesta ad un valore del 94,7 %.

La combinazione dei 2 porta ad un indice totale complessivo di 7,4; il più alto in assoluto di tutto il bacino romagnolo.

Per quanto concerne l'analisi del risultato della gestione non sono necessari particolari commenti in quanto, quale società consortile, METE assume su di sé i soli costi di funzionamento, ribaltando ai soci ricavi e costi connessi ai servizi, nonché gli eventuali rischi di liquidità e incertezze sul futuro delle attività.

Pertanto, riclassificazioni di bilancio e analisi per indici e/o flussi non risultano significativi.

Come da patto consortile, il differenziale di c.a. € 47.000 tra costi di funzionamento – comprensivi del service tecnico-amministrativo prestato dalla controllante Start Romagna S.p.A. – e la quota trattenuta sui corrispettivi da contratto di servizio, è stato ripartito e posto a carico dei Soci in modo da portare il conto economico a pareggio.

In conclusione di 2020 è stato rinnovato il contratto di appalto service tecnico-amministrativo Mete/Start Romagna S.p.A. per un anno rinnovabile di un altro anno.

Nel corso del 2020 è stato affittato per 14.000 euro/anno il piazzale sito in Faenza in Via Emilia Ponente a fianco del distributore Fa.Gas (che è anche proprietario dell'area). Per la sistemazione dell'area sono stati preventivati circa 45.000 euro di lavori che sono terminati a primavera 2021. Tutti i costi verranno suddivisi in base agli stalli utilizzati (9 Start Romagna, 2 Coerbus, 3 Cooperativa Trasporti di Riolo Terme). Sono esclusi da questo riparto tutti i costi di allestimento e di utenze che sono in carico a Start Romagna.

In conclusione l'anno 2020 ha visto l'impegno di METE e di tutte le aziende socie nella revisione e approvazione della nuova carta dei Servizi.

Politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario ed esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Per quanto concerne l'analisi finanziaria, crediti e debiti risultano per la quasi totalità correlati gli uni agli altri, sulla base del patto consortile; la Società, infatti, risulta creditrice nei confronti dell'Agenzia Locale per la Mobilità per prestazioni di servizio fatturate ma non ancora incassate e debitrice nei confronti dei soci per i medesimi importi dagli stessi fatturati e che la Società salderà solo a incasso avvenuto.

Si ritengono, pertanto, inesistenti i rischi di credito, liquidità, variazione dei flussi finanziari; contemporaneamente si ritiene inesistente il rischio di variazione prezzo stante l'esistenza del contratto di servizio che ne determina l'ammontare all'origine.

Alla luce di ciò, si ritiene ancora adeguato il capitale inizialmente attribuito alla Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile gli Amministratori informano che la Società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese appartenenti al medesimo Gruppo

Di seguito, l'elenco dei rapporti più significativi intercorsi con la società controllante Start Romagna S.p.A. e con la società Ravenna Holding S.p.A. che detiene, alla data del 31/12/2020, il 24,51% delle azioni di Start Romagna S.p.A.

RIF.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING SPA	START ROMAGNA SPA
A.1	Contributo soci	-	30.123
A.5	Altri ricavi e rimborsi spese	-	11.366
C.16	Interessi attivi (cash pooling)	355	-
	Totale Ricavi	355	41.489
B.7	Spese servizi di service	-	75.000
B.7	Servizi sostitutivi soci	-	11.068.374
	Totale Costi	-	11.143.374
	STATO PATRIMONIALE	RA HOLDING SPA	START ROMAGNA SPA
C.II.1	Crediti v/clienti (interessi attivi cash pooling)	355	-
C.II.4	Crediti v/controllanti	-	30.246
C.III.7	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (cash pooling)	178.674	-
	Totale Crediti	179.029	30.246
D.11	Debiti v/controllanti	-	3.039.862
	Totale Debiti	-	3.039.862

Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

La Società non possiede azioni proprie o della società controllante e non ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio, nemmeno per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed Evoluzione prevedibile della gestione

Non si rilevano fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio mentre, per quanto riguarda la possibile e prevedibile evoluzione della gestione della società, si rimanda a quanto indicato nella prima parte della presente relazione.

Relativamente alle incertezze legate all'emergenza COVID 19 si attendono nuove disposizioni in merito alla capienza dei bus e alla possibilità di prorogare i BIS COVID anche per settembre 2021 per poter garantire il livello del servizio pubblico erogato sino ad oggi.

Elenco delle sedi secondarie della società

La società ha sede legale a Ravenna, in Via Teodorico n. 7. Non vi sono sedi secondarie.

Altre Informazioni

La Vostra Società si è avvalsa della facoltà di utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio, disposta dal D.L. 183/2020 "Mille proroghe" (convertito con Legge 21/2021 in vigore dal 2 marzo 2021) a seguito delle modifiche introdotte all'art. 106 del D.L. 18/2020 "Cura Italia"(convertito con Legge 27/2000), con il quale, stante il protrarsi dell'emergenza COVID-19, è stato differito il termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2020 a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, anche per l'indeterminatezza di partite di rilievo di competenza dell'esercizio, rese disponibili solo recentemente dall'Agenzia della Mobilità.

In relazione alla natura della Società e all'oggetto sociale, al mancato svolgimento di attività materiali dirette, al mancato svolgimento di attività di ricerca e sviluppo, nonché all'assenza di personale dipendente, con quanto sopra e quanto indicato nella nota integrativa al Bilancio, si ritiene di avere sufficientemente adempiuto alle richieste di informativa di cui all'art. 2428 del C.C.

Ravenna, li 3 giugno 2021

Il Presidente di Mete S.p.A.
Ing. Roberto Sacchetti



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020 IN FORMATO XBRL

- *STATO PATRIMONIALE*
- *CONTO ECONOMICO*
- *RENDICONTO FINANZIARIO*
- *NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2020*

METE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	48122 RAVENNA (RA) VIA TEODORICO 7
Codice Fiscale	02074190394
Numero Rea	RA 169132
P.I.	02074190394
Capitale Sociale Euro	104000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	START ROMAGNA S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	START ROMAGNA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	10.000	10.000
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.905.004	4.107.116
Totale crediti verso clienti	4.905.004	4.107.116
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.246	31.065
Totale crediti verso controllanti	30.246	31.065
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.392	11.131
Totale crediti tributari	9.392	11.131
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.087	775
Totale crediti verso altri	27.087	775
Totale crediti	4.971.729	4.150.087
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	178.674	182.676
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	178.674	182.676
IV - Disponibilità liquide		
3) danaro e valori in cassa	49	145
Totale disponibilità liquide	49	145
Totale attivo circolante (C)	5.150.452	4.332.908
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	2.957	2.725
Totale attivo	5.163.409	4.345.633
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
VI - Altre riserve, distintamente indicate	104.000	104.000
Varie altre riserve	1 ⁽¹⁾	-
Totale altre riserve	1	-
Totale patrimonio netto	104.001	104.000
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.000.056	1.664.017
Totale debiti verso fornitori	2.000.056	1.664.017
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.039.862	2.565.913
Totale debiti verso controllanti	3.039.862	2.565.913

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.264	1.593
Totale debiti tributari	4.264	1.593
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.989	1.806
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.989	1.806
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.830	7.893
Totale altri debiti	11.830	7.893
Totale debiti	5.059.001	4.241.222
E) Ratei e risconti	407	411
Totale passivo	5.163.409	4.345.633

(1)

Varie altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.018.710	17.023.966
5) altri ricavi e proventi		
altri	42.389	31.585
Totale altri ricavi e proventi	42.389	31.585
Totale valore della produzione	17.061.099	17.055.551
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	38
7) per servizi	17.054.741	17.050.831
8) per godimento di beni di terzi	4.667	-
14) oneri diversi di gestione	1.517	4.386
Totale costi della produzione	17.060.925	17.055.255
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	174	296
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	355	450
Totale proventi diversi dai precedenti	355	450
Totale altri proventi finanziari	355	450
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	355	450
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	529	746
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	552	826
imposte relative a esercizi precedenti	(23)	(80)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	529	746
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Imposte sul reddito	529	746
Interessi passivi/(attivi)	(355)	(450)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	174	296
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	174	296
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(797.069)	1.375.981
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	809.988	(1.290.764)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(232)	2.607
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4)	5
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(16.814)	1.500
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.131)	89.329
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.957)	89.625
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	355	450
(Imposte sul reddito pagate)	(496)	(705)
Totale altre rettifiche	(141)	(255)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.098)	89.370
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	4.002	(89.495)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.002	(89.495)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(96)	(125)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Danaro e valori in cassa	145	270
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	145	270
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Danaro e valori in cassa	49	145
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	49	145

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale, che al 31/12/2020 è pari a € 178.674. Il flusso finanziario relativo al saldo del Cash Pooling è inserita nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate. Pertanto, per maggior chiarezza si riporta di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa e cash pooling.

Le disponibilità liquide al 31/12 sono così composte:	2019	2020
Cassa	145	49
Cash Pooling	182.676	178.674
Totale disponibilità liquide al 31/12	182.821	178.723

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato d'esercizio a pareggio come da patto consortile fra i soci.

Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte

METE S.p.A. è una società consortile per azioni che opera nel settore del trasporto pubblico di persone e della mobilità. E' stata costituita il 06/11/2001, con durata fino al 31/12/2020 prorogata al 31/12/2040.

La società è controllata da Start Romagna S.p.A. che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C.C..

METE S.p.A. è titolare del contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale nel bacino provinciale di Ravenna, a seguito di procedura concorsuale per la scelta del gestore, ed ha proceduto al contestuale riaffidamento di tali servizi ai soci come da vincolo consortile.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'anno 2020, fin dai primi mesi, è stato pesantemente influenzato dagli impatti della emergenza sanitaria globale dovuta al propagarsi del coronavirus Covid-19, che il nostro Paese sta ancora affrontando. Il settore del trasporto è certamente stato tra quelli più colpiti dagli effetti della pandemia e dai provvedimenti Governativi e Regionali che si sono succeduti per cercare di limitarne gli effetti e per i quali Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

La vostra società, per la sua natura di società consortile e in quanto titolare del contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale nel bacino provinciale di Ravenna, ha solo parzialmente risentito degli effetti economici e finanziari collegati al diffondersi della pandemia in quanto AMR ha regolarmente corrisposto i corrispettivi del contratto di servizio in applicazione dell'art.92 c.4 bis del decreto "CuraItalia" (legge di conversione n.27/2020) che prevede che, al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza da Covid 19, non possono essere applicate dai committenti decurtazioni, sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate dai gestori di servizi di trasporto pubblico locale a decorrere dal 23 febbraio 2020 e sino al 31 dicembre 2020. Inoltre la Regione Emilia Romagna con Delibera 1122 del 7 settembre 2020 ha riconosciuto, sempre tramite AMR, un corrispettivo chilometrico aggiuntivo per lo svolgimento delle corse di potenziamento dei servizi scolastici per Emergenza Covid-19, per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'introduzione delle misure di contenimento della capacità dei mezzi di trasporto e per la necessità di osservare il distanziamento sociale a bordo degli stessi.

Queste condizioni, alle quali si somma l'accordo per cui i corrispettivi d'esercizio dell'attività di trasporto pubblico debbano essere riversati ai consorziati solo a seguito dell'effettivo incasso da parte della società, hanno di fatto eliminato il rischio economico e finanziario in capo a Mete S.p.A.

Gli effetti ultimi dell'emergenza sanitaria, sia da un punto di vista organizzativo che economico-finanziario, si sono fatti certamente più sentire nei confronti delle imprese consorziate, alle quali sono altresì demandati gli obblighi igienico-sanitari per evitare la diffusione del virus e il contagio. Da un punto di vista organizzativo, il Consiglio di Amministrazione di Mete S.p.A. ha costantemente monitorato e raccomandato alle società consorziate il rispetto delle misure introdotte a livello nazionale e locale per il contenimento del rischio di contagio. Da un punto di vista economico-finanziario Mete S.p.A. ha corrisposto puntualmente ai consorziati i corrispettivi incassati da AMR – Agenzia Mobilità Romagna”.

Inoltre, nel corso del 2020, Mete S.p.A. ha incassato e interamente riversato ai consorziati le risorse finanziarie ricevute da AMR quali "anticipo risorse ex art. 200 D.L. 34/2020" a titolo di ristoro per i mancati introiti tariffari causa Covid-19, al fine di limitare gli effetti economici e finanziari della pandemia. Tali risorse sono state contabilizzate, al pari di quanto ogni anno avviene per il rinnovo del CCNL, solo a livello patrimoniale, trattandosi di ristori a copertura di mancati ricavi per proventi da titoli di viaggio azienda e da tariffazione integrata, o per maggiori costi da sostenere a fronte dell'emergenza Covid-19, fattispecie che riguardano esclusivamente l'attività dei consorziati e non quella di Mete S.p.A.

Non si sono verificati altri fatti di rilievo nel corso dell'esercizio; in ogni caso vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

Tuttavia, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Codiv-19 che sta colpendo pesantemente l'economia italiana e il nostro territorio già dal mese di febbraio 2020, vi rimandiamo al paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per un quadro più puntuale della situazione.

Criteri di formazione del bilancio

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio chiuso al 31/12/2020, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.B.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice Civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 - oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice Civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Non sono contabilizzate immobilizzazioni immateriali nel presente Bilancio d'Esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Non sono contabilizzate immobilizzazioni materiali nel presente Bilancio d'Esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

La categoria di immobilizzazioni finanziarie presa in considerazione è Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti. La società non detiene titoli.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000
Valore di fine esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate con il criterio del costo di acquisto; esso sarà rettificato in caso di perdita durevole di valore.

La voce è costituita dalla partecipazione nella società consortile A.T.G. - Adriatic Transport Group S.p.A., con sede a Rimini in Via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 38, che è controllata da Start Romagna S.p.A. con una quota pari all'80%. La partecipazione è stata valorizzata al costo di acquisto. Tale partecipazione si compone di n. 1.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna, pari al 5% del Capitale Sociale.

Il Patrimonio Netto della società, come da ultimo bilancio approvato, chiuso a pareggio, ammonta ad € 200.000, corrispondente al solo Capitale Sociale, composto da n. 20.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine, se presenti, sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.107.116	797.888	4.905.004	4.905.004
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	31.065	(819)	30.246	30.246
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.131	(1.739)	9.392	9.392
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	775	26.312	27.087	27.087
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.150.087	821.642	4.971.729	4.971.729

Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce in oggetto presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente. Non sono presenti crediti scadenti oltre l'esercizio successivo, né crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Il saldo della voce si compone prevalentemente dei crediti verso clienti che è costituito per € 19.767 da crediti verso Soci, per € 4.881.225 da crediti verso l'Agenzia per la Mobilità Romagnola (A.M.R. S.r.l.) e per € 4.012 da crediti verso altri soggetti esterni alla compagine sociale; l'aumento rispetto all'esercizio precedente è strettamente riconducibile alle dinamiche di pagamento da parte della suddetta Agenzia, in particolare quest'anno per le prestazioni collegate al potenziamento dei servizi scolastici per Emergenza Covid-19 e trova corrispondente incremento nelle voci del passivo "debiti v/fornitori" e "debiti v/controlanti".

Nei crediti verso altri, l'incremento dell'esercizio è relativo agli acconti fatturati dai professionisti e dai fornitori per le opere di manutenzione straordinaria, non ancora completate al 31 dicembre 2020, per il nuovo deposito di Faenza; tali spese saranno ripartite tra le imprese socie in base al numero degli stalli dalle stesse occupati, in rapporto al numero degli stalli complessivi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling) con la società Ravenna Holding S.p.A..

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (Ravenna Holding S.p.A.) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.

Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dall' OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso il pooler che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3.

Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	182.676	(4.002)	178.674
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	182.676	(4.002)	178.674

Il contratto di cash pooling con Ravenna Holding S.p.A., anche nel 2020, presenta una situazione creditoria remunerata da Ravenna Holding S.p.A. con un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso euribor, è stata comunque garantita alla società la remunerazione minima pari allo 0,10%.

Il saldo a credito del cash pooling al 31 dicembre 2020, inserito nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso altre imprese", è pari a € 178.674, in leggera flessione rispetto all'anno precedente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	145	(96)	49
Totale disponibilità liquide	145	(96)	49

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2020 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.725	232	2.957
Totale ratei e risconti attivi	2.725	232	2.957

Si riporta di seguito il dettaglio della voce risconti attivi:

Dettaglio risconti attivi	Importo
Commissioni fidejussorie	407
Polizze assicurative	2.550
Totale Altri risconti attivi	2.957

Oneri finanziari capitalizzati

Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto si compone della sola voce relativa al Capitale Sociale.

L'attuale composizione consta di n. 1.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 104 cadauna per un totale di € 104.000. Dalla data di costituzione della società il valore è rimasto invariato.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
		Incrementi	
Capitale	104.000	-	104.000
Altre riserve			
Varie altre riserve	-	1	1
Totale altre riserve	-	1	1
Totale patrimonio netto	104.000	1	104.001

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	104.000	B	104.000
Riserva legale	-	B	0
Riserve statutarie	-	A,B,C	0
Altre riserve			
Varie altre riserve	1	A,B,C	1
Totale altre riserve	1		1
Totale	104.001		104.001
Quota non distribuibile			104.001
Residua quota distribuibile			0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

Non sono iscritti a bilancio fondi per rischi e oneri, non ricorrendo i presupposti per la loro iscrizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è iscritto a bilancio alcun fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, in quanto la società non ha in essere contratti di lavoro dipendente.

Debiti

Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare un rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.664.017	336.039	2.000.056	2.000.056
Debiti verso controllanti	2.565.913	473.949	3.039.862	3.039.862
Debiti tributari	1.593	2.671	4.264	4.264
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.806	1.183	2.989	2.989
Altri debiti	7.893	3.937	11.830	11.830
Totale debiti	4.241.222	817.779	5.059.001	5.059.001

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

La voce in oggetto presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente i cui motivi sono strettamente collegati a quanto evidenziato nel paragrafo che commenta l'attivo circolante.

Non sono presenti debiti scadenti oltre l'esercizio successivo, né debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Il saldo della voce è composto principalmente dalle voci di bilancio "Debiti verso fornitori" e "Debiti verso controllanti". La voce "Debiti verso fornitori" è costituita per € 1.970.497 da debiti verso Soci e per € 29.559 da debiti verso altri soggetti esterni alla compagine sociale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha in essere debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base dei principi della competenza temporale ed economica.

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2020 i ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	411	(4)	407
Totale ratei e risconti passivi	411	(4)	407

Si riporta di seguito il dettaglio della voce risconti passivi:

Descrizione	Importo
Commissioni Fidejussorie	407
Totale altri risconti passivi	407

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Le tabelle che seguono illustrano le variazioni intervenute nel valore della produzione rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni comprendono i corrispettivi delle prestazioni di servizi che costituiscono l'attività caratteristica dell'impresa, mentre la voce "Altri ricavi e Proventi" accoglie tutti gli altri proventi derivanti dalle gestioni accessorie all'attività dell'impresa.

Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Trasporto Pubblico Locale	16.301.873	664.528	16.966.401
Linee Urbane	8.342.116	-137.565	8.204.551
Linee di Bacino	6.802.659	-92.057	6.710.602
Linee specializzate	552.637	4.974	557.611
Traghetto	337.188	3.100	340.288
Premi e corrisp. agg.vo	267.273	1	267.274
Servizi agg.vi TPL per emergenza Covid-19	0	886.075	886.075
Altri servizi	675.330	-669.000	6.330
Contributo soci	46.763	-784	45.979
TOTALE	17.023.966	-5.256	17.018.710

I ricavi delle vendite e della prestazioni presentano un valore sostanzialmente allineato rispetto all'esercizio precedente in quanto l'aumento dei servizi aggiuntivi TPL per emergenza COVID-19 compensa alcuni servizi richiesti nel precedente esercizio; per maggiori dettagli vi rimandiamo alle ulteriori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Altri ricavi e proventi

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Rimborsi spese	24.565	17.807	42.372
Altri ricavi	7.020	-7.003	17
TOTALE	31.585	10.804	42.389

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Costi della produzione

Commento ai costi della produzione

Si evidenziano, nelle tabelle seguenti, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente nelle varie tipologie di costi della produzione. Tali variazioni sono fisiologiche e legate all'ordinaria attività aziendale e risentono, in sostanziale pari misura, dell'andamento dei ricavi delle vendite.

La novità più importante, rispetto al precedente esercizio, riguarda il contratto di locazione passivo e le altre spese ad esso direttamente collegate del nuovo deposito autobus nella città di Faenza i cui costi vengono ribaltati proporzionalmente al numero degli stalli occupati dalle imprese socie, in rapporto al numero degli stalli complessivi.

Acquisto materie

COSTI D'ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Cancelleria e stampati	38	-38	0
TOTALE	38	-38	0

Servizi

COSTI PER SERVIZI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Servizi sostitutivi soci	16.890.211	-4.826	16.885.385
Prestazioni professionali (compreso servizi di service)	76.874	-841	76.033
Informative e di propaganda	14.090	-3.259	10.831
Consiglio di Amministrazione (compreso contribuzione)	28.981	1.451	30.432
Collegio Sindacale (compreso contribuzione)	9.360	0	9.360
Contributi consortili	2.532	2	2.534
Commissioni Bancarie	1.747	6	1.753
Servizi informatici	6.232	19.106	25.338
Assicurazioni	13.119	-258	12.861
Spese varie	7.685	-7.471	214
TOTALE	17.050.831	3.910	17.054.741

Godimento beni di terzi

GODIMENTO BENI DI TERZI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Canoni di locazione	0	4.667	4.667

GODIMENTO BENI DI TERZI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
TOTALE	0	4.667	4.667

Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Imposte e tasse	1.823	-402	1.421
Spese generali varie	2.563	-2.467	96
TOTALE	4.386	-2.869	1.517

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

Altri proventi finanziari

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I proventi finanziari rappresentati in bilancio sono esclusivamente relativi agli interessi riconosciuti da Ravenna Holding S.p.A. sul contratto di cash pooling.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Interessi attivi diversi	450	-95	355
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	450	-95	355
ONERI			
Interessi e oneri finanziari	0	0	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	0	0	0
TOTALE	450	-95	355

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel presente bilancio non sono stati rilevati interessi e altri oneri finanziari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Per il conteggio dell'IRES e dell'IRAP sono state utilizzate rispettivamente le aliquote del 24,00% e del 3,90%. I conteggi delle imposte risentono quest'anno dei benefici introdotti dal Decreto Legge 19 Maggio 2020 n. 34, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e

all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che, tra le altre cose, stabilisce la cancellazione del debito IRAP risultante dall'esercizio 2019 e la cancellazione del primo acconto IRAP 2020, escludendolo di fatto dal calcolo dell'imposta da versare a saldo per il 2020, nel limite previsto dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.27/E del 19 ottobre 2020.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

IMPOSTE	Saldo al 31/12 /2020	Saldo al 31/12 /2019	Variazioni
Imposte correnti	529	746	-217
IRES	0	0	0
IRAP	552	826	-274
Imposte esercizi precedenti	-23	-80	57
Imposte differite (anticipate)	0	0	0
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Totale	529	746	-217

Fiscalità differita / anticipata

Nel presente bilancio non sono state calcolate imposte anticipate e differite in quanto non risultano differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

La società non ha in essere contratti di lavoro dipendente. E' in essere un contratto di service tecnico-amministrativo prestato dalla controllante Start Romagna S.p.A..

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.432	5.610

Gli importi includono la contribuzione.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.750
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.750

L'incarico di controllo contabile è stato attribuito agli stessi sindaci.
Vi confermiamo che nessun incarico di altra natura è stato affidato al Collegio Sindacale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice Civile.

Importo complessivo degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

Garanzie

	Importo
Impegni	240.228

La voce è così costituita dalla fidejussione emessa da La Cassa di Ravenna per l'importo di € 240.228, quale cauzione definitiva a favore dell'Agenzia Mobilità Romagnola – A.M.R. S.r.l. Consortile a garanzia del contratto di gestione del

trasporto pubblico locale nel bacino di Ravenna. La scadenza della fidejussione al 13/04/2021 è stata ridefinita in relazione all'estensione della proroga del contratto di servizio. La stessa è garantita da fidejussione specifica prestata dalla società controllante.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 comma 1 n. 20 e 21 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultati nello stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

E' tutt'ora in corso l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, le cui conseguenze ad oggi non risultano pienamente prevedibili e quantificabili.

Si informa che, con riferimento ai D.L. 34/2020, 104/2020 e 137/2020 ed alla Delibera n.458 del 06/04/2021 della Regione Emilia Romagna è stato riconosciuto un ulteriore contributo da destinare alle imprese che hanno subito una riduzione dei ricavi tariffari a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di € 762.596,28 (TPL + traghetto) per il bacino di Ravenna. Il contributo, destinato alle società consorziate, sarà contabilizzato in Mete S.p.A. solo al momento dell'effettiva erogazione da parte di AMR e immediatamente riversato ai consorziati.

L'Organo Amministrativo, sulla base delle informazioni disponibili, in ragione della natura consortile della società e in ragione del fatto che con la conversione in legge del D.L. n.41 del 22-3-2021 (L.69/2021) è stata prevista l'estensione temporale della norma di tutela dei corrispettivi contrattuali fino al termine del 31 luglio 2021, ritiene, al momento, non intaccata la prospettiva di continuità aziendale.

Qualora la situazione pandemica perdurasse e si dovessero evidenziare significativi ulteriori problematiche, ciò comporterà inevitabilmente la definizione di azioni correttive commisurate alle difficoltà che si dovessero manifestare.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è controllata da Start Romagna S.p.A. che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C.C.. Si precisa, che pur ricorrendo i presupposti di cui all'art.25 del D.Lgs. 127/1991, la società Start Romagna S.p.A. non redige il bilancio consolidato di gruppo in quanto si avvale del disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 127 /1991 per l'irrelevanza dei bilanci delle società controllate che rientrerebbero nell'area di consolidamento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali degli ultimi due bilanci approvati dalla controllante Start Romagna S.p.A. che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C.C..

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	58.728.702	53.883.094
C) Attivo circolante	22.826.884	28.519.426
D) Ratei e risconti attivi	331.412	244.866
Totale attivo	81.886.998	82.647.386
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	29.000.000	29.000.000
Riserve	1.071.462	482.896
Utile (perdita) dell'esercizio	93.317	588.569
Totale patrimonio netto	30.164.779	30.071.465
B) Fondi per rischi e oneri	7.520.198	5.795.463
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.306.623	9.045.587
D) Debiti	20.024.509	21.852.274
E) Ratei e risconti passivi	15.870.889	15.882.597
Totale passivo	81.886.998	82.647.386

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	86.217.774	83.998.194
B) Costi della produzione	85.989.030	83.309.446
C) Proventi e oneri finanziari	(4.735)	(4.716)
Imposte sul reddito dell'esercizio	130.692	95.463
Utile (perdita) dell'esercizio	93.317	588.569

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con la società controllante Start Romagna S.p.A. che detiene il 58% del capitale sociale di Mete S.p.A. sono stati tutti dettagliatamente evidenziati nei prospetti all'interno della Relazione sulla Gestione e sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Nella Relazione sulla Gestione sono inoltre dettagliatamente evidenziati i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio anche con Ravenna Holding S.p.A., conclusi a normali condizioni di mercato, che al 31/12/2020 detiene il 24,46% delle azioni di Start Romagna S.p.A..

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso del 2020 sono stati incassati e interamente erogati ai Soci i contributi riportati nella tabella seguente:

ENTE EROGANTE	CAUSALE CONTRIBUTO	IMPORTO
A.M.R. S.r.l consortile – Agenzia Mobilità Romagna	Rinnovo CCNL (anno 2020)	€ 1.757.558
A.M.R. S.r.l consortile – Agenzia Mobilità Romagna	Anticipo risorse ex art. 200 D.L. 34/2020 - Bacino di Ravenna TPL	€ 518.232
A.M.R. S.r.l consortile – Agenzia Mobilità Romagna	Anticipo risorse ex art. 200 D.L. 34/2020 - Bacino di Ravenna Traghetto	€ 67.979

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Come da patto consortile, il differenziale tra costi di funzionamento e la quota trattenuta sui corrispettivi da contratto di servizio, è stato ripartito e posto a carico dei soci in modo da portare il conto economico a pareggio.

NOTA INTEGRATIVA - PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 3 giugno 2021

Presidente del Presidente di Mete S.p.A.

Roberto Sacchetti



RELAZIONE DEL
COLLEGIO
SINDACALE

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI

Agli azionisti della società METE S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società METE S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Contabilizzazione dei ristori per mancati incassi tariffari ex-art. 200 del D.L. 34/2020.

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" della nota integrativa, in cui gli Amministratori precisano nel corso del 2020, Mete S.p.A. ha incassato e interamente riversato ai consorziati le risorse finanziarie ricevute da AMR quali "anticipo risorse ex art. 200 D.L. 34/2020" a titolo di ristoro per i mancati introiti tariffari causa Covid-19, al fine di limitare gli effetti economici e finanziari della pandemia. Tali risorse sono state contabilizzate, al pari di quanto ogni anno avviene per il rinnovo del CCNL, solo a livello patrimoniale, trattandosi di ristori a copertura di mancati ricavi per proventi da titoli di viaggio azienda e da tariffazione integrata, o per maggiori

costi da sostenere a fronte dell'emergenza Covid-19, fattispecie che riguardano esclusivamente l'attività dei consorziati e non quella di Mete S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società METE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società METE S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione – in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze –, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Da parte nostra abbiamo rinunciato parzialmente al termine a noi concesso per la redazione della presente relazione al bilancio, così da permettere il rispetto dei termini di deposito dello stesso presso la sede sociale, a disposizione dei soci.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Stante la natura consortile della società, il bilancio dell'esercizio 2020 si chiude in esatto pareggio, quindi è superflua ogni considerazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Ravenna, 11 giugno 2021

Il collegio sindacale

Firme

Dott. Guido Camprini (Presidente)

Rag. Maria Luisa Zoli (Sindaco effettivo)

Dott. Damiano Berti (Sindaco effettivo)